



► Sport

Il Mondiale mette 'in pausa' un Sassuolo deluso e deludente

Sedici punti in 15 gare: bottino misero per la squadra di Dionisi

pagina 13



► Il caso

E se, dopo tante promesse, la 'Bretella' la facesse la destra?

L'assessore Regionale Vincenzo Colla: «Se la fanno, la prendiamo»

pagina 7



il Dstretto 295 by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 14 numero 295 • 26 Novembre 2022 • euro 1,00

DSTRISCIO



► Il tempo è denaro... le idee pure

Di Roberto Caroli

Parecchi anni fa partecipai ad un convegno a Milano sul tema del design, sull'importanza delle idee, su come l'uno non possa prescindere dalle altre. Me ne sono tornato a casa con un'immagine quasi reale dell'idea, era come se avesse preso chiaramente forma, colore, sostanza nella mia mente. L'idea non era più qualcosa di impalpabile e astratto, ma piuttosto un'entità a suo modo concreta, tangibile e di assoluto valore. Perché l'idea tutto genera e tutto crea, senza quella non ci sarebbe progresso in nessun ambito. Cosa sarebbero oggi il distretto e il settore ceramico senza il susseguirsi e il moltiplicarsi di idee che hanno rivoluzionato ogni fase del ciclo produttivo, trasformato il prodotto, fatto evolvere l'estetica delle superfici e dei formati. Per non parlare delle numerose evoluzioni tecnologiche: il passaggio dalla bicottura alla monocottura, fino ad arrivare al gres porcellanato, quello dalla macinazione a secco a quella a umido atomizzato; l'evoluzione dalla trafila alla pressa, dagli essiccatoi a fiamma libera al microonde, dalla smaltatura a campana a quella a disco, fino ad arrivare al sistema airless; l'abbandono dei retini serigrafici a favore prima dei rulli silicologici, poi delle applicazioni digitali; il progresso dai primi forni a celle a quelli a tunnel, per arrivare ai rulli.

continua a pag. 3

Il brevetto che toglie il sonno ai ceramisti

TG Dstretto

scansiona il QR code per seguire, tutti i giorni dalle 12, il nostro TG quotidiano, già visibile anche sulla App di Ceramicanda che puoi scaricare su:



pagine 2-3

BAR DELLE VERGINI

Ceramiche da Mondiale!

Al Bar delle Vergini si parla con mestizia dei Mondiali di Calcio. Ancora un'edizione senza l'Italia, eliminata dalla tristissima Macedonia! Ma che dire delle blasonate Argentina e Germania, sconfitte rispettivamente da Arabia Saudita e Giappone. Meglio starsene a casa sul divano o andare fino in Qatar per farsi maltrattare in mondovisione?! Nel dubbio consoliamoci con la presenza delle ceramiche di Atlas Concorde negli stadi Al Bayat, Al Thumama e Al Rayyan... Non ci sono i calciatori di Mancini ma ci sono le piastrelle di Mussini!!!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI	€ 2.775.063.614.296
IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO	€ 41.915

Ds ceramico

► **Intervista**

Davide Tabarelli: «Il gas scenderà, ma abituiamoci all'instabilità»

Un convegno a Ravenna fa il punto sulle urgenze energetiche del sistema paese

► **Mercato**

Negli Stati Uniti continua, sicura, la 'lunga marcia' di India e Brasile

Piastrelle e baldosas invece rallentano, (anche) a causa di prezzi e logistica

► **L'evento**

Centro Ceramico inaugurata, a Sassuolo, la nuova sede

Spazi moderni e funzionali su 1200 metri quadri: «Da qui comincia un nuovo percorso»

pagine da 5 a 9

► **Almanacco**

Le luminarie 'contingentate': sarà un Natale 'al risparmio'

pagina 11

► **Rubriche**

Un cimitero a Wall Street: anche i ricchi piangono...

pagina 14

► **Impronte digitali**

Il piano editoriale: buone pratiche per farsi valere sulle piazze web

pagina 15

ALL FOR TILES

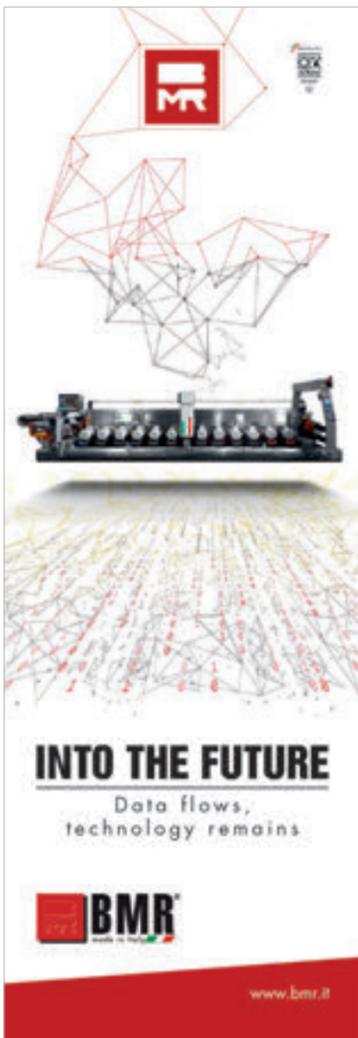
10.11 MAGGIO 2023 MODENAFIERE

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA

allfortiles.it

evento a cura di CERAMICANDA

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com



INTO THE FUTURE
Data flows,
technology remains

BMR
www.bmr.it

G.P.SERVICE
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

**PERFETTI
MECCANISMI
DI ASSISTENZA**

**MACCHINE,
IMPIANTI
E RICAMBI
PER INDUSTRIE
CERAMICHE**

G.P. Service s.r.l.
via Atene, 17
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com

L'applicazione *contestata* continua ad agitare il distretto

Le rivendicazioni a proposito di una tecnologia brevettata agitano l'inverno del distretto ceramico: tra cautele ed apprensioni, gli imprenditori si interrogano sul da farsi

che fa capo a Mohawk Industries, rivendica la propria esclusiva in merito ad una tecnologia utilizzata, anche da altri produttori. E rivendica come quella tecnologia – si parla di una combinazione di applicazioni di colle digitali e graniglie – sia oggetto di brevetto. Violato, secondo i depositari del brevetto stesso, dagli altri produttori che utilizzano quella tecnologia. Ben più diffusa, stando ai si dice, di quanto non sembrasse, se è vero, come è vero, che sono diverse le aziende finite nel mirino della stessa Unilin e se è vero, come è vero, che quella tecnologia di cui viene rivendicata la privativa garantisce alle superfici effetti 'in grado di fare la differenza'. Non staremo ad annoiarvi con le nostre opinioni in merito, che tra l'altro non rilevano, e ben lungi dal voler distribuire torti e ragioni non si può fare a meno di dare conto della vicenda, che va ben oltre il senso della disputa e coinvolge molti degli attori che quotidianamente recitano sulla scena del distretto ceramico. Già: anche perché l'oggetto del contendere non è il prodotto in sé, quanto piuttosto il procedimento attraverso il quale si ottiene quel prodotto: così la vicenda impatta, potenzialmente, su tutti i segmenti della filiera. Sui produttori, ovviamente, finiti nel mirino di Unilin, sugli impiantisti, che il processo governano, e infine sui colorifici che colle e graniglie necessarie ad ottenere quegli effetti studiano, producono e commercializzano. Da una parte, così, si prende atto dell'ovvia perplessità di chi si vede contestare gli addebiti, dall'altra ci si chiede come se ne esce, al netto della consa-

Ne avevamo dato conto sul numero scorso, della disputa che sta tenendo con il fiato sospeso il distretto ceramico, o quantomeno diversi protagonisti che, tra le due sponde del Secchia, 'fanno' quello che chiamiamo distretto. E' passata qualche settimana, la vicenda ha fatto parlare più di quanto non avesse fatto fino a qualche tempo fa, e tanto vale che ci si torni per darne debitamente conto, dal momento che interessa i più. Si parla della lettera con la quale Unilin, azienda



DI COSA PARLIAMO

Giusto per riassumere, ci limiteremo a dire che da un mese a questa parte diverse aziende ceramiche sono state contattate dall'azienda belga Unilin che sostiene di aver constatato, su alcune produzioni dei destinatari l'utilizzo di 'un metodo protetto dal brevetto' e per completezza di informazione allega il brevetto alla lettera. La violazione rivendicata è stata rilevata dal depositario del brevetto e atterrebbe ad una tecnologia di decorazione della superficie che garantisce alla stessa effetti di grafica e struttura ottenuti, appunto, con un procedimento ritenuto oggetto di brevetto.

pevolezza che le rivendicazioni espresse nelle lettere finite sulle scrivanie di molti executives del distretto hanno finalità principalmente economica. «Ovvero – ci spiega uno dei nostri interlocutori grazie ai quali abbiamo ricostruito la vicenda – non puntano ad interrompere produzioni altrui, quanto piuttosto a monetizzarle attraverso royalties che tuttavia pongono il problema dell'opportunità di continuare a produrre con quella tecnologia che viene rivendicata come 'coperta' da brevetto». Altri fanno presente che l'evoluzione delle tecnologie applicative è materia parecchio

scivolosa, ragionano sul fatto che il distretto, su ricerche del genere, si era già mosso e studiano il da farsi, aspettando gli eventi. Ma il fatto che della questione vadano ad interessarsi anche le associazioni (Confindustria Ceramica in primis, poi Acimac e Ceramicolor, ne leggete a fianco) da' la dimensione di una disputa che accompagna il distretto da qualche settimana e vede diversi produttori confrontarsi con quello che un altro nostro interlocutore definisce «un fulmine a ciel sereno». Torti e ragioni verranno distribuiti in un prossimo futuro, dal momento che la partita è appena

cominciata, ma sull'importanza della partita stessa nessun dubbio, anche perché la tecnologia oggetto di contestazione godrebbe di utilizzo ragionevolmente diffuso, limitato non solo ad uno, ma a più produttori e non solo ad alcuni prodotti ma a più serie già in commercio o in produzione. Con tutto quel che ne segue una volta che tali tecnologie vengano rivendicate, come proprie, da un'azienda che ne rivendica a sua volta il diritto all'utilizzo esclusivo o, come in questo caso, si dice disponibile a concederne l'utilizzo a terzi in cambio di una remunerazione.

(R.D.)

«Sui brevetti serve grande attenzione»



Il punto di vista di Franco Stefani: «Unilin fa il suo mestiere»

La tecnologia presa in considerazione e che tanto fa parlare di se, dicono alcuni semplificando, è un'evoluzione della Rotocolor. Tanto ci è bastato per chiamare **Franco Stefani**, l'Archimede del distretto: la Rotocolor (nella foto) non c'entra, ma c'entra l'idea di inventare qualcosa e di rivenderne l'esclusiva. «Unilin fa il suo mestiere: vive di royalties e, individuata possibile violazione brevettuale, si muove di conseguenza», spiega il Signor System, che rimanda tuttavia la definizione della questione ad «avvocati ed ingegneri: loro avranno fatto una ricerca

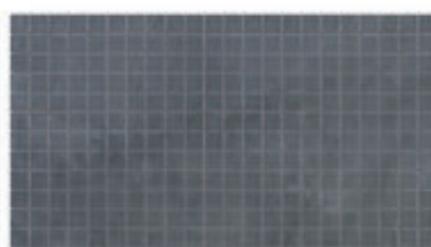


di anteriorità rispetto a quanto hanno brevettato e rivendicato certi passaggi. Il fatto che fosse qualcosa di già visto o già fatto va dimostrato. Ci sono procedure che tutelano le invenzio-

ni e a queste si sta: occorrono analisi tecniche in merito e queste fanno stato. Sui brevetti occorre grande attenzione: io ci sono passato, serve esperienza e servono attente verifiche di an-

tecedenza». Vero, tuttavia, che è la prima volta che la disputa riguarda l'estetica di prodotto, ma nemmeno così vero, perché Stefani ricorda dispute analoghe, ad esempio, tra Villeroy e Richard Ginori a proposito di alcuni disegni, e nemmeno così vero che le conseguenze possano essere «così fondamentali: come detto Unilin salvaguarda il suo business da quelle che ritiene contraffazioni. Poi è ovvio che cose del genere danno fastidio, ma il giudizio finale spetta ai giudici, non certo a noi osservatori. E vale la pena ricordare che la questione è eminentemente commerciale». (R.D.)

KESER ITALIA
that's
difference

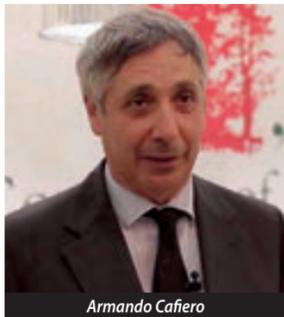


www.keseritalia.com - info@keseritalia.com

Si muovono anche le associazioni: «Previsto un tavolo di confronto»

Ceramicolor, Acimac e Confindustria Ceramica seguono le vicende dei propri associati: «Stiamo raccogliendo le informazioni del caso»

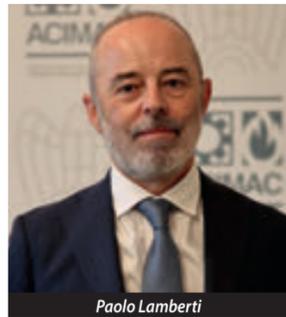
Poi ci sono le associazioni, che alla questione si stanno, a vario titolo, occupando. La circostanza da una parte dà alla vicenda dimensione compiuta, dall'altra ne conferma l'importanza in vista di sviluppi ad oggi non prevedibili ma che non possono essere trascurati. Così, sul tavolo del consiglio direttivo di Confindustria Ceramica la vicenda ci è già finita, ed è oggetto di discussione anche in Acimac, l'associazione che raggruppa gli impiantisti, e di Ceramicolor, che raccoglie invece attorno a sé i produttori di colori, smalti, fritte etc... Il fatto che 'sotto accusa' ci sia non tanto un prodotto quanto piuttosto il processo che quel prodotto genera aggiunge complessità a complessità, ed è proprio questa complessità che spinge con tutta probabilità le tre associazioni ad ammettere che 'del problema ci si sta occupando' senza che tuttavia dalle stesse emergano posizioni ufficiali. Troppo presto, ancora, ma il fatto che in programma ci sia anche la costituzione di un 'tavolo' di confronto tra Confindustria Ceramica, Ceramicolor e Acimac (e di conseguenza tra i loro associati) suggerisce come i pezzi si stiano posizionando sulla scacchiera, in attesa di capire esattamente da quali estremi muove la questione, che margini 'operativi' ci sono, e dove si va a parare. Siamo alla fase di confronto e raccolta di informazioni, insomma, con ogni associazione che va per conto suo, ma il problema lo ha ben presente. «L'associazione sta supportando le singole aziende attraverso i servizi che è solita garantire agli associati come ha sempre fatto», spiega il Direttore Generale di Confindustria Ceramica



Armando Caferio



Pierluigi Ghirelli



Paolo Lamberti

Armando Caferio, che tuttavia conferma come in via Monte Santo la vicenda sia debitamente attenzionata. Non meno attenzionata, la questione, la è altrove, tra Ceramicolor e Acimac, e se ci fosse necessità di capire quanto la questione 'pesi' e quanto possa incidere anche sulle dinamiche in essere tra i diversi players del distretto soccorrono,

in proposito, proprio le opinioni di Pierluigi Ghirelli e Paolo Lamberti, che di Ceramicolor e Acimac sono i Presidenti. «Ci stiamo confrontando, tanto con i nostri associati quanto con Confindustria Ceramica. Nessun colorificio ha ricevuto comunicazioni come quelle fatte arrivare alle ceramiche, nè credo ne arriveranno dal momento che la contesa non

riguarda direttamente materiali prodotti dai colorifici», spiega Ghirelli, che sui possibili sviluppi della vicenda resta cauto parlando di fase «di vigile attesa». E ricordando come si tratti, a suo avviso, «di un'azione volta non a fermare o inibire produzioni quanto piuttosto a monetizzarle. Si parla di soldi, insomma, ovvero di farsi riconoscere qualche 'soldino' alla

luce di un brevetto che si ritiene di poter far valere. Ma credo si tratti di materia che sarà oggetto di valutazione soprattutto da parte di tecnici e legali, ai quali lasciamo l'ultima parola». Già, perché legali, consulenti e tecnici al lavoro ci sono già, e non da ieri: «Noi sul tema abbiamo un incontro anche nei prossimi giorni», spiega il Presidente di Acimac Paolo Lamberti. «Parliamo di una questione molto tecnica sulla quale, ad oggi, diventa difficile dare giudizi o opinioni: noi abbiamo fatto un recap tra i nostri associati con i quali il confronto è in atto, in attesa ovviamente di dar corso ad un confronto più ampio che coinvolga anche le altre associazioni, ognuna delle quali sta raccogliendo le informazioni che serviranno poi a trovare una eventuale posizione condivisa. La nostra associazione, come le altre del resto, ha un ruolo di catalizzatore di informazioni e di indicazione che metterà a disposizione dei propri associati, ma vale la pena aspettare di essere in una fase più matura per capire esattamente i contorni della questione». Quello che non sfugge, e Lamberti non manca di farlo presente, è come la vicenda possa dar luogo a «conflittualità in ordine alle dinamiche tra clienti e fornitori su situazioni non imputabili né agli uni né agli altri ma a situazioni esterne a queste dinamiche. Chiaro che, come detto, quando arriveremo ad una fase più matura si capirà di cosa si sta parlando. Ma che il tema ci sia, e sia importante, nessun dubbio: giusto affrontarlo nel momento in cui tutti saremo in possesso delle informazioni e dei pareri necessari a capirne la dimensione».

(R.D.)



Il tempo è denaro... le idee pure

segue dalla prima pagina

Il tutto tralasciando volutamente gli infiniti e differenti aspetti legati al packaging e alla logistica, che allunghe-rebbero a dismisura l'elenco. Tutti i passaggi elencati sono frutto di idee, studio, ricerca, investimenti, che nel distretto ceramico mai nessuno ha fatto valere in termini di proprietà intellettuale globalizzata, se non attraverso rivendicazioni su singole macchine, parti

meccaniche, dettagli, accorgimenti, particolari. Mai fino ad oggi qualcuno aveva pensato di brevettare un passaggio, un'applicazione, un'evoluzione, qualcosa appunto, ed in un certo senso, di immateriale e di intangibile. Di brevettare, quindi, l'idea, e non ciò che serve per realizzarla, sia esso il processo o la macchina. Ogni volta che il comprensorio ha partorito un'idea, questa è rimasta a disposi-

zione della comunità ceramica, è servita ai suoi attori per dare vita a nuove soluzioni, essere motore della crescita e dello sviluppo del settore ceramico. Ma noi siamo uomini del fare, e tutti i nostri pensieri, le idee nascono e si sviluppano per alimentare il nostro pragmatismo, per poi dissolversi tra i vapori del distretto ceramico. Mentre nel mondo c'è invece chi lavora tutti i giorni per raccogliere idee, immagaz-

zinarle, valorizzarle, tutelarle, farne oggetto di business! Le lettere inviate in questi giorni da una società belga a diverse realtà del 'nostro' settore va esattamente in quella direzione; l'hanno ricevuta numerose aziende ceramiche, alle quali si contesta la violazione di una proprietà intellettuale sull'applicazione digitale simultanea di colla, graniglie e smalto. Sull'esito di tale vicenda nessuno, noi



compresi, si sbilancia. Abbiamo sbagliato noi in tutti questi anni a lavorare con la schiena piegata, lasciando che le nostre idee

si polverizzassero, o hanno ragione loro a sostenere valore e tutela delle idee?

(Roberto Caroli)

ELLEK AUTOMAZIONI



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

INDUSTRIA

4.0

DIAMOND 100S AC

Spazza, Lava ed Asciuga in un passaggio!



TIPOLOGIA

Spazzante / Lavante



CAPACITÀ H₂O

250 lt



BATTERIA

36V LITIO



AUTONOMIA

Fino a 7 h (non-stop)

PRENOTA LA TUA DEMO GRATUITA



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

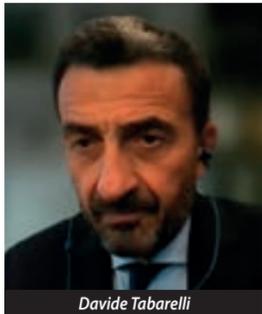
Tecnomotoscope, dal 1992, si occupa di **noleggio e assistenza tecnica di macchine per la pulizia per l'ambiente ceramico**. Dalla lavasciuga pavimenti alla spazzatrice per ceramica, fino all'aspiratore industriale per la pulizia dei luoghi di lavoro: Tecnomotoscope si propone come partner a 360° della vs azienda.

Dal 2011 è operativa la divisione delle **SPAZZATRICI STRADALI** che si occupa di noleggio, riparazione e vendita di spazzatrici stradali Dulevo in tutta Italia.

TECNOMOTOSCOPE srl | www.tecnomotoscope.it - info@tecnomotoscope.it

SEDE PRINCIPALE: Via Jmre Nagy, 23/A, 42019 - Scandiano (RE) | FILIALE ROMAGNA: Via Morgagni, 64, 48018 - Faenza (RA)

Tabarelli: «Abituarsi all'instabilità»



Davide Tabarelli

Il Presidente di Nomisma Energia prevede cali del costo del gas ma non il cessare di variazioni continue di un prezzo che, dice «oggi sembra basso, ma è ancora 5 volte le medie di lungo termine. Il problema, oggi, non è gestire l'emergenza, ma garantirci sicurezza energetica»

Agosto, e quota 300, è lontano, ma l'emergenza resta, e va gestita in attesa di garantirsi quell'autonomia in grado di mettere in sicurezza la manifattura italiana. Non è un caso che, in attesa di 'scollinare' un 2022 che lascerà segni profondi sui bilanci e non solo, Confindustria Ceramica abbia voluto riunire, a Ravenna, tutti i principali 'attori' in scena sul palco del caro energia per un convegno dal titolo "Il gas nazionale risorsa necessaria per indipendenza e transizione energetica. Il caso della ceramica". Su 76 miliardi di metri cubi di gas che l'Italia consuma ogni anno, solo 3 sono prodotti internamente, mentre il resto è importato: da qui si muove, per guardare da una parte ad un futuro possibile, dall'altra ad un presente cui occorre mettere mano. Perché da una parte c'è una situazione emergenziale, dall'altra una ordinaria, ma agire sulla prima, oggi, è tutt'altro che semplice. «Occorre abituarsi a questa diffusa instabilità che vede i prezzi variare di continuo. Sembrano bassi, adesso, ma ricordiamoci che sono 5 volte le medie di lungo termine». Il nostro Cicerone, nell'occasione, è **Davide Tabarelli**, Presidente di Nomisma Energia: il Dstretto, con lui, si è già confrontato, ed in quel di Ravenna non ha potuto fare a meno di chiedergli di fare il punto su quello che lui stesso definisce «un grande disordine: dobbiamo - aggiunge



Tabarelli - essere consapevoli che va fatto di più anche per prepararsi al futuro. Il problema non è tanto gestire l'emergenza, ma più in generale garantire la nostra sicurezza

energetica»

Biden aveva promesso un aiuto in questo senso, ma gli USA non sembrano gli interlocutori più adatti...

«Gli Stati Uniti sono un grande paese, un faro per le democrazie occidentali, ma non è che il Presidente possa dettare la linea al mercato. In USA il gas costa meno di 20, qui

arriva a 115. E, opinione personale, trovo assurdo importare il gas dal Texas per portarlo in Italia quando ne abbiamo qui sotto»

Tabarelli punta sull'Italia, dunque...

«Sul gas, oltre che disponibilità non sfruttate appieno, abbiamo un patrimonio culturale smisurato, e andrebbe sfruttato, al di là di quantità non risolutive. Non dimentichiamo che produciamo 3 e consumiamo 70. Con questi numeri, inevitabilmente, serviranno anni per tornare ad una stabilità e a metterci in sicurezza»

Che 2023 prevede?

«Il prezzo dovrebbe scendere, e non credo possa essere diversamente visti i livelli cui siamo arrivati. E' vero però che con le previsioni ci siamo sbagliati in diverse occasioni: la situazione resta difficile da decifrare, e per ritrovare la normalità serviranno comunque anni»

Anche finisce la guerra in Ucraina?

«Quello è solo uno dei fattori in gioco. C'è un problema più generale legato alla carenza di capacità ed un altro che vede la transizione obbligare ad investimenti crescenti sul non fossile, mentre il mondo ha ancora bisogno di fossile. Anche per questo, come detto, per ritrovare la stabilità perduta serviranno anni, anche si riesca ad andare oltre l'attuale emergenza».

(Roberto Caroli)

STEFANO VENIER, AD SNAM

«Rigassificatore di Ravenna pronto entro il 2024»



Stefano Venier

Stefano Venier, a margine del convegno promosso da Confindustria Ceramica, ha fatto il punto sul rigassificatore nel Ravennate, spiegando come «contiamo entro la fine del 2024 di metterlo in funzione in modo da poterne disporre per l'inverno successivo. I tempi, rispetto a Piombino, qui sono un pò più lunghi, ma i lavori interesseranno fin da subito sia le piattaforme offshore che la parte di collegamento con la rete nazionale». Rispetto a Piombino, ha detto ancora Venier, «i tempi sono più lunghi perchè bisogna adeguare l'infrastruttura offshore dato che la nave sarà ancorata a 8 km di distanza dalla banchina e non in un porto».

Gli imprenditori? Fiduciosi. E consapevoli...

«Il problema energetico è un problema per l'intero paese, non solo per l'industria: ben venga il confronto con tutti gli attori in gioco»

«Quanto reggiamo con il gas a 120? Soffriamo ma reggiamo, abbiamo sempre retto». Fiducia, e consapevolezza. Ci sono l'una e l'altra nel 'bagaglio' che gli imprenditori del settore ceramico portano via da Ravenna. Il parere di apertura è di **Stefano Bognesi**, presidente di Cooperativa Ceramica d'Imola, ed in un certo senso fa sintesi di quanto emerso dal dibattito in quel di Ravenna. «Che, in un certo senso, da' fiducia, anche se - precisa Bognesi - i problemi sui quali si dibatte sono sul tavolo, e ci sono da tempo». Ma discuterne, e affrontarli, non può non giovare ad un settore costretto ad andare oltre le singole realtà e a fare sistema, anche considerato che il problema energetico è un problema per tutti. «E che nell'affrontare l'emergenza si gettano anche le basi per darsi



Stefano Bognesi

una strategia sul lungo termine», aggiunge **Franco Manfredini**, Presidente di Casalgrande Padana, ad avviso del quale appuntamenti come quelli andati a scena a Ravenna servono «a tirare le somme, fare il punto e fare sintesi». Sintesi non chiarissima, ancora, ma se avete letto, poco sopra, come la pensa il Presidente di Nomisma



Franco Manfredini

Energia saprete già che in una situazione del genere, in cui certezze non esistono, già 'mettere paletti, studiare soluzioni, darsi obiettivi' è un punto di partenza sul quale basare quel che verrà. Nasce proprio da questo comune sentire, probabilmente, la 'fiducia' di cui diceva Bognesi, e da qua si muove, ad avviso di **Federico Curioni**, con-



Federico Curioni

sigliere del Gruppo Concorde, per guardare avanti. «Sul tavolo è stata messa, in modo chiaro, una tematica fondamentale per il sistema, non solo per il settore ceramico quanto per tutta la manifattura, ed è giusto cercare soluzioni, come del resto è doveroso accelerare per cercare una via d'uscita». In quale direzione? Curioni non ha dubbi:

«Iniziamo con il ridurre i nostri consumi, e non dico solo i consumi industriali quanto altri che generano sprechi diffusi, ottimizziamo i processi produttivi, e vediamo che tipo di impatto potranno avere i provvedimenti allo studio del Governo, senza smettere di studiare che tipo di possibilità ci sono per un settore che deve riprogrammare se stesso per evitare il materializzarsi di altre emergenze. Quando rincorri l'emergenza - spiega Curioni - rischi di assumere decisioni non congrue, si va quasi in apnea, e l'apnea va evitata programmando non solo la via d'uscita dall'immediato, ma soprattutto il lungo termine. Lavorando a più mani, e coinvolgendo quanti più attori possibili, su problemi che sono problemi per tutti, non solo per il settore ceramico». (R.D.)

SMALTICERAM
WORLDWIDE PARTNER



Water Based Glue

www.smalticeram.com

Una nuova sede per il Centro Ceramico

Inaugurato, a Sassuolo, il nuovo headquarter: «Comincia da qui un nuovo percorso di eccellenza al servizio dell'innovazione»



La ricerca in ambito ceramico ha una nuova casa. Spaziosa, moderna e funzionale, in grado di assecondare il progredire degli studi che fanno da sempre del Centro Ceramico un punto di riferimento per il settore. La nuova sede, collocata in via Valle d'Aosta, a Sassuolo è stata inaugurata una decina di giorni fa. «Da qui – ha detto Roberto Fabbri, Presidente del Centro Ceramico – comincia un nuovo percorso che va nella direzione di fornire sempre più servizi, assistenza tecnica, consulenze e trasferimento tecnologico alle imprese ceramiche del distretto». La nuova sede avvicina quello che il Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani ha definito «il braccio tecnico del settore» al cuore del settore stesso, mantenendo ben saldi, attraverso un laboratorio congiunto, i legami con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università di Bologna. La struttura, suddivisa su tre piani per oltre 1.200 mq di estensione, dedica spazi ai laboratori per le prove tecnologiche, fisiche,



meccaniche, chimiche che vengono svolte tanto sui prodotti finiti quanto sulle materie prime naturali e di riciclo. «La nuova sede e il suo posizionamento strategico nel cuore del distretto – ha sottolineato la Direttrice del Centro Ceramico Maria Chiara Bignozzi – permettono un ampliamento degli ambiti di intervento di attività che spaziano dalla ricerca applicata

alle consulenze per le aziende, ai servizi di prove per certificazioni, alla progettazione di attività *tailor made*. In questo rinnovato assetto, il Centro Ceramico è inoltre pronto a cogliere la sfida dei progetti PNRR». L'investimento in nuove attrezzature caratterizza, come la riorganizzazione delle sedi, il nuovo corso dell'ente e ne conferma il legame, oltre che con il tessuto

produttivo e l'associazionismo di settore, anche con le istituzioni universitarie. Nella compagine societaria del Centro Ceramico ci sono infatti, accanto a Confindustria Ceramica, Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Legacoop Produzione e Servizi e quella del Centro Ceramico è una storia lunga 45 anni che ne ha fatto, ha detto ancora Savorani, «uno

degli asset più importanti per la competitività delle nostre imprese». Presenti, al taglio del nastro, anche l'Assessore Regionale alle Attività Produttive Vincenzo Colla, il Sindaco di Sassuolo Gian Francesco Menani e i Magnifici Rettori delle Università di Bologna e di Modena e Reggio Emilia. «Il Centro Ceramico rappresenta un ottimo esempio della proficua collaborazione tra Imprese, Territorio e Università», ha detto Giovanni Molari, numero uno dell'Ateneo bolognese, mentre il suo omologo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Carlo Adolfo Porro, ha evidenziato come «con l'inaugurazione di questa nuova sede si consolideranno proficui rapporti di collaborazione e dialogo, a vantaggio del settore e del suo indotto economico. Il nostro ateneo è consapevole di quanto il settore ceramico sia trainante rispetto al nostro territorio ed il nostro impegno è sempre stato quello di contribuire ad accrescere le competenze e il *know-how* attraverso la ricerca.

(S.F.)

NOTIZIE IN BREVE

ADI DESIGN INDEX SELEZIONA "HOTEL CHIMERA" DI CEDIT

La capsule collection "Hotel Chimera" disegnata da Elena Salmistraro per CEDIT – Ceramiche d'Italia (marchio di Florim) è entrata a far parte dell'ADI Design Index 2022, prestigiosa pubblicazione firmata ADI che raccoglie ogni anno le migliori novità del design italiano. L'opera en-

tra nella rosa dei 248 prodotti selezionati e concorre al Compasso d'Oro ADI 2024. Firmata dall'artista e designer Elena Salmistraro, che nel 2020 ha disegnato per CEDIT la collezione "Chimera", la capsule collection si compone di 80 frammenti ognuno dei quali è un'opera a sé stante. Ciascun pezzo, numerato e firmato a mano dall'autrice, è stato venduto all'asta e il ricavato devoluto a sostegno di un progetto ("Doppio senso. Percorsi tattili alla Collezione Guggenheim") di avvicinamento all'arte promosso dal museo veneziano e rivolto al pubblico di non vedenti e ipovedenti, ma aperto a tutti in chiave inclusiva.

ENERGIEKER: LA SOSTENIBILITÀ ALLA BASE DELL'INNOVAZIONE

EnergieKer è da sempre attenta alla sostenibilità ed è per questo che ogni processo produttivo è in linea con gli obiettivi nazionali e internazionali di transizione ecologica. La sede produttiva di Pavullo prevede il riciclo degli scarti crudi e cotti, il riutilizzo delle acque reflue

ottenute dalla produzione, il controllo delle emissioni di CO2 in atmosfera e l'oculata scelta di materie prime e fornitori che sostengano con il loro lavoro la tutela ambientale. Nel 2022 EnergieKer ha sostituito un impianto di vecchia generazione con uno nuovo totalmente digitalizzato, confermando la partnership con Sacmi ed il nuovo progetto del suo headquarter, oggi in costruzione, è studiato secondo i parametri dell'architettura bioecologica. Grazie agli investimenti affrontati nell'ultimo decennio l'azienda oggi è certificata EPD ed entro il 2023 chiuderà l'iter per ottenere la certificazione UNI EN ISO 14001.

"EFFETTO RINASCIMENTO": ALTA FORMAZIONE PRESSO LAMINAM

Consapevole che non esista innovazione progettuale e produttiva senza una logica di costante aggiornamento tecnologico e culturale, Laminam scommette sull'alta formazione puntando su connessioni inedite. Ne è un esempio "Effetto Rinascimento", svoltosi presso la sede di Laminam a Fiorano Mo-

denese, in collaborazione con Oikos e CasaBella Formazione. L'evento avvia un dialogo sinergico tra due mondi, quello dell'industria e del comparto creativo, che ha trovato terreno fertile proprio nella serata organizzata presso Laminam, unica tappa del tour presso un'azienda produttiva. Obiettivo della formazione rivolta ai professionisti della progettazione affiancare la competenza creativa dei primi all'innovazione produttiva sostenibile e alla expertise tecnico-ingegneristica di aziende come Laminam: una multidisciplinarietà che non prescinde dalla relazione tra progetto, materiali e contesto ambientale.





Via Montegrappa, 76 - 41042 Fiorano Modenese (MO) - Italy
Tel. +39 (0)536 905409 - Fax. +39 (0)536 994434
Mail. info@mecctronic.it

Heart of industrial automation

Impianti di automazione industriale tailor made

Vincenzo Colla: «La Bretella? Se la fa il centrodestra noi la prendiamo»



Vincenzo Colla

Cinque anni fa il Governo di centrosinistra, con l'allora Ministro Graziano Delrio, annunciava l'avvio dei lavori per il 2018. Quattro anni e diversi Governi dopo, il distretto ceramico chiede aiuto a Matteo Salvini... La facesse davvero lui, la Bretella, sai che smacco per il pd...

«Quando si lavora bene le cose si concretizzano». Detta così, suonava anche bene, la frase pronunciata dall'allora Ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, e nessuno dei presenti l'ha dimenticata. Sembra ieri, e invece sono passati più di 5 anni: era infatti il giugno del 2017 quando Delrio planò, in pompa magna e a nome del Governo allora di centrosinistra, sul distretto ceramico per presentare, a Palazzo Ducale, il progetto definitivo della Bretella. «Quest'opera di cui oggi si concretizza l'esecuzione, segna il rispetto di un impegno assunto dal Governo di consentire la realizzazione delle infrastrutture effettivamente necessarie per lo sviluppo del territorio», disse ancora il Ministro, annunciando il via ai lavori nel 2018. Accanto a lui, nelle foto di rito, l'allora Presidente di Confindustria Ceramica Vittorio Borelli, il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli (nelle vesti di Presidente della Provincia di Modena), Claudio Pistoni (ai tempi Sindaco di Sassuolo) e Stefano Bonaccini, allora come oggi Presidente della Regione Emilia Romagna. Sembrava fatta, stando almeno a quanto detto che tuttavia non convinse tutti, tanto è vero che anche noi del Dstretto, fiduciosi ma scettici, titolammo 'Il grande spot' l'articolo che raccontava quella giornata a Palazzo ducale: sotto sotto speravamo di essere smentiti, e invece... Invece passano gli anni, cambiano i Governi (dopo quello in carica



Giugno 2017: la presentazione del progetto a Sassuolo

allora si sono succeduti il Governo Gentiloni, due Governi Conte e oggi governa Giorgia Meloni) ma la Bretella continua ad essere un muro di gomma sul quale sbattono, inevitabilmente tutti. Bandiera, mai troppo sventolata, di diverse Amministrazioni di centrosinistra, bypassata con sistematica pervicacia dai Governi centrali degli ultimi vent'anni, invocata (invano) da più di mezza dozzina di Presidenti di Confindustria Ceramica, l'infrastruttura resta al palo e, paradossalmente, adesso vede la 'rossa' Emilia e i territori del distretto ceramico (non più così rossi, a ben vedere) guardare al neoministro delle infrastrutture Matteo Salvini.

Magari la bretella la farà proprio lui... Non sarebbe un danno, beninteso, anche perché siamo ben al di là delle saltuarie *mattane* delle anime belle che parlano di un'opera 'costosa e inutile' e dell'insipienza di Amministrazioni non in grado di

mantenere la parola (ma mica solo nel caso della Bretella), ma nessun dubbio che sarebbe davvero una beffa se la 'destra', tanto vituperata da queste parti, riuscisse dove non è riuscita la sinistra. Nel caso, va detto, nessuno si strapperà i capelli



li, anche perché la sinistra di questi ultimi tempi ha imparato a fare i conti con pragmatismo e necessità, sapendo bene che Parigi val bene una messa. La conferma arriva da alcune dichiarazioni rese ai nostri microfoni dall'Assessore Regionale Vincenzo Colla, che del tema non fa una questione di bandiera, anzi. «Se ce la fa questo Governo, la Bretella, noi la prendiamo, anche perché noto che i rapporti istituzionali tra la nostra Regione e il Governo, questo come i precedenti, sono improntati alla massima correttezza», ha detto l'Assessore, facendo capire che fossero davvero il neoministro alle infrastrutture Matteo Salvini ed il suo vice Galeazzo Bignami a consegnare al distretto ceramico la Bretella nessun problema, anzi. «Se ce la consegnano tanto meglio: noi ci relazioniamo con i Ministri che ci sono e le discussioni sono già avviate su tutti gli investimenti che riguardano questa Regione. Una Regione che sta nel mondo e ha bisogno del suo paese, ma anche il paese ha bisogno di questa Regione sulla quale è giusto continuare ad investire». E a chi paventa 'linguaggi' diversi tra Emilia Romagna e Governo centrale Colla risponde con sicurezza: «Un Governo se non fa cooperazione istituzionale i propri piani non li mette a terra. Non c'è un Mandrake in grado di trovare soluzioni solo a livello centrale: non abbiamo timori a fare discussioni per il bene del paese».

(R.C.-S.F.)

Sul mercato statunitense crescono India e Brasile



Donato Grosser

I dati relativi agli Stati Uniti certificano il rafforzamento dei concorrenti più temibili. «Questione – dice Donato Grosser – anche di prezzi»

«La situazione è fluida, e diventa difficile fare i conti sul lungo termine, anche perché qui negli USA la spinta inflazionistica potrebbe portare a scenari recessivi i cui effetti, ad oggi, non sono prevedibili». Sul consueto 'punto' sul mercato statunitense, via via che si avvicina la fine dell'anno, ci sono più ombre che luci, e Donato Grosser ne conviene: le statistiche parlano di un rallentamento dei mercati immobiliare e dell'edilizia e la cosa, inevitabilmente, non potrà ripercuotersi sulle potenzialità delle aziende di casa nostra, per le quali gli USA sono strategici. Ma i volumi sono in calo, tanto per l'Italia (-0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) quanto per la Spagna (-2,5%), che continuano a 'comandare' per quanto riguarda il valore (piastrelle e baldosas valgono il 30% del totale) ma guardano al 2023 non senza apprensione. Perché dopo il Cersaie si è assistito



ad un 'raffreddamento' generalizzato degli ordinativi – questo, almeno, stando ai si dice raccolti qua e là – e sulla circostanza pesa anche il momento non felicissimo che attraversa l'economia statu-

nitense «dove l'aumento dei tassi di interesse – spiega Grosser – ha provocato rallentamenti diffusi. In primis sul mercato immobiliare, con riflessi sia sul mercato dell'esistente quanto su quello del nuovo»

La ceramica ne risente?

«Inevitabilmente, anche perché la ceramica è condizionata, oltre che dall'andamento del mercato dell'edilizia e immobiliare, anche di altri fattori. Penso a logistica e costi accessori che, non da oggi, si fanno sentire sulle potenzialità dei produttori europei. Italia e Spagna continuano ad essere i principali esportatori, rispettivamente per valore e quantità, ma lo scenario è divenire»

Le statistiche danno India e Brasile in forte crescita, Italia e Spagna in flessione...

«Non potrebbe essere diversamente. Occorre infatti valutare come i materiali provenienti da India e Brasile costino, ex factory, agli importatori circa un terzo rispetto a quelli prodotti in Italia e in Spagna. Ovvio quindi che i grandi importatori, rimasti 'orfani' della Cina, si rivolgano proprio a quei mercati che sono, oggi, l'al-

ternativa più credibile a quelle che erano, fino a qualche tempo fa, le importazioni dalla Cina»

Parliamo di ben altri quantitativi, tuttavia...

«E' vero, parliamo di volumi diversi ma l'India, a mio avviso, è potenzialmente in grado di sostituire la Cina, da questo punto di vista. Ci vorrà moltissimo tempo, è vero, ma non si può dire gli indiani non si siano messi sulla strada giusta»

La domanda USA sembra comunque ancora parecchio sostenuta...

«Ad oggi sì, ma la situazione non è immediatamente decifrabile. Molto dipenderà se il mercato sarà in grado di tornare ai livelli che gli conosciamo. Considerato che le merci che arrivano dall'Europa impiegano diversi mesi ad arrivare negli USA siamo di fronte ad un'ulteriore incognita».

(R.C.-S.F.)

AIRPOWER
www.airpowergroup.com

40
YEARS ANNIVERSARY
1982-2022

Iris Ceramica Group abbraccia il futuro con Hypertouch

L'innovativa superficie capacitiva che potenzia le funzionalità del design oltre l'immaginazione ha ottenuto anche il premio come Most Intelligent Domestic Device di Wallpaper agli Smart Space Awards 2022*

Iris Ceramica Group, da sempre interprete del modo di vivere e del costruire contemporaneo, presenta Hypertouch, una soluzione all'avanguardia che coniuga tecnologia e creatività per ambienti sempre più smart. Hypertouch è l'innovativa superficie capacitiva che, grazie a un sistema integrato di sensori domotici, consente, attraverso il semplice sfioramento della lastra o con una leggera pressione della superficie, il controllo di accensione e spegnimento di impianti di illuminazione, di termoregolazione, audio-video e serramenti. Facile da installare e di semplice manutenzione, Hypertouch esalta il design e la continuità delle superfici, eliminando placche e interruttori antiestetici, prediligendo pulizia visiva e comfort abitativo. Hypertouch sfrutta una tecnologia esclusiva, ideata e brevettata da Iris Ceramica Group ed è applicabile a tutte le superfici ceramiche, con spessore fino a 12 mm, prodotte dai Brand del Gruppo. L'indicazione dell'area di attivazione è affidata alla



capacità creativa del progettista che potrà avvalersi di sabbiature, serigrafie e altre lavorazioni. Con Hypertouch la superficie cerami-

ca accende l'atmosfera e dà vita all'ambiente. Design, libertà creativa e semplicità di utilizzo sono solo alcuni dei plus di questa so-

luzione che incontra e soddisfa un nuovo modo di progettare gli spazi interni, in linea con le esigenze contemporanee di chi li vive.

L'innovativa superficie capacitiva Hypertouch ha ottenuto il prestigioso riconoscimento Most Intelligent Domestic Device di Wallpaper*, la rivista internazionale di design e lifestyle più importante al mondo che è punto di riferimento per il settore dell'architettura, design, arte e tecnologia. Il Premio è stato conferito in occasione della seconda edizione di Wallpaper* Smart Space Awards 2022, il concorso che celebra gli oggetti, gli accessori, i servizi e gli strumenti che combinano bellezza, design, innovazione e stile per migliorare il nostro stile di vita e rendere i luoghi in cui viviamo più belli, smart e funzionali. Il gruppo di giornalisti, designer ed esperti di Wallpaper* ha giudicato le candidature in base alla qualità, all'innovazione e all'esperienza utente. Il prestigioso riconoscimento conferma ancora una volta lo spirito pionieristico di Iris Ceramica Group nel progettare e sviluppare soluzioni innovative per il futuro della smart home al fine di migliorare il benessere e la vita delle persone.



IL MONDO
CABOL
PER LA
CERAMICA

Servizio, qualità
e garanzia sono
i tre pilastri di
Cabol

www.cabol.eu



NEWS



2022

Sistema automatico di comando cilindri TUSE per la movimentazione del tampone marca inferiore

Dai diamanti alle superfici ceramiche: Ferretti Industrial Tools sfida il domani



Andrea Ferretti

«Vengo dal campo della gioielleria: il passaggio ai diamanti industriali è stato in un certo senso casuale, ma non del tutto. Volevo mettermi in gioco, volevo fare impresa e creare qualcosa di mio». E' nata, come tante realtà del distretto ceramico, da un'iniziativa Ferretti Industrial Tools, azienda giovane e dinamica con sede a Maranello che studia, produce e commercializza utensili diamantati per la lappatura. «Il nostro principale obiettivo, oltre a quello di fornire un prodotto made in Italy, testato ed affidabile, è quello di offrire un servizio al cliente di altissima qualità. Ogni richiesta è per noi una sfida da raccogliere, e vincere», spiega

Andrea Ferretti, founder e CEO dell'azienda modenese, nata nel 2016 ma già in grado di ritagliarsi uno spazio importante su un mercato che si è dimostrato particolarmente ricettivo nei confronti di questa nuova realtà. «Produciamo soluzioni ad hoc su richiesta specifica del cliente. Grazie alle nostre strutture produttive, tutte le fasi di lavoro vengono gestite internamente permettendoci il totale controllo dei tempi, della qualità e l'ottimizzazione dei costi: dietro ad un utensile - spiega Ferretti - ci sono ricerca e sviluppo, oltre che uno studio approfondito sia delle necessità del cliente che delle caratteristiche delle produzioni sulle quali i nostri utensili andranno poi a lavorare»

Non deve essere stato semplice affacciarsi ad un mercato selettivo come quello ceramico...

«Non lo è stato, soprattutto i primi tempi, quando lavoravamo sullo sviluppo dei prodotti. E' un periodo che ricordo come molto stimolante e altrettanto sfidante, ma non dimentico le apprensioni che lo hanno accompagnato. Credo possa avermi aiutato, nei momenti più difficili, il fatto di essere giovane e di vedere come ci fosse grande interesse, da parte delle imprese ceramiche cui ci siamo rivolti, per il mio lavoro e per quello che stavo cercando di fare»

Vi avrà aiutato anche avere la sede a Maranello, nel cuore del distretto...

«Senza dubbio: essere nel distretto significa essere vicino alle realtà più innovative e performanti a livello mondiale. La ricerca, per quanto attiene alle superfici ceramiche, si fa principalmente qua e la sinergia con i principali players del settore è strategica per un'attività come la nostra»

Che è cresciuta, dalla fondazione ad oggi, al ritmo del 30%



Fondata nel 2016 da Andrea Ferretti, l'azienda di Maranello cresce a ritmi del 30% annui grazie a soluzioni ad hoc innovative ed affidabili.

«E siamo ormai pronti - spiega il CEO Andrea Ferretti - ad affacciarsi all'estero, ampliando anche la gamma produttiva oltre le mole per la lappatura»

annuo...
«Senza dubbio, anche se un tasso di crescita del genere credo sia legato soprattutto al fatto che, in un certo senso, siamo appena nati. Ma un trend del genere conferma che stiamo lavorando nel modo giusto. La crescita di quest'anno, infatti, si attesterà addirittura sul 50%, ma non ne farei solo una questione di numeri»

In che senso?
«Nel senso che una volta, parlando con Franco Stefani, che è sem-

pre stato un mio modello, mi sono sentito dire 'pensa in grande'. Quando ho scelto di fare impresa, e oggi che la faccio, io cerco soprattutto di pensare in grande e di crescere, come uomo e come imprenditore, tenendo tuttavia sempre i piedi per terra»

L'aiuterà, in questa filosofia, la pratica sportiva: Ferretti è un triatleta di buon livello...

«Qualche similitudine, tra le sfide dello sport e quelle dell'attività di impresa c'è. Che lavorare du-

ramente paghi e che impegnarsi porta lontano non sono luoghi comuni, ma principi universali che valgono per qualsiasi ambito della nostra vita»

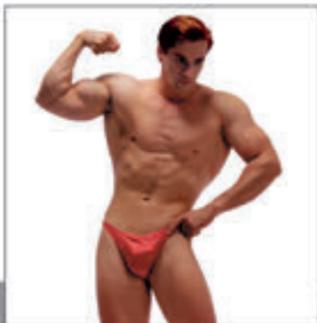
Il vostro mercato di riferimento è quello italiano...

«Finora sì. Per scelta abbiamo deciso di consolidare la nostra presenza sul mercato domestico, anche per mettere a punto soluzioni sempre più efficaci e innovative in collaborazione con quelli che, come ho già detto, sono i

produttori di superfici ceramiche più all'avanguardia, cioè quelli italiani. Ma siamo ormai pronti ad investire anche all'estero...»

Nel futuro di Ferretti Industrial Tools cosa c'è?

«Oltre agli investimenti che ci permetteranno di espanderci anche all'estero stiamo lavorando all'ampliamento della nostra gamma produttiva andando oltre le mole per la lappatura e allargandoci a tutte le fasi del finishing delle superfici ceramiche».



**ROSSO
DI VERONA
STRUTTURATO**

Tecnografica
surface design

Creatori di superfici dal 1992

www.tecnografica.net

30 YEARS SINCE 1992

PEMO PUMPS 75th ANNIVERSARY 1947 / 2022



PEMO PUMPS
LEADER
DA SEMPRE
NEL SETTORE
CERAMICO



Perissinotto s.p.a.

Via Pascoli 17 - 20055 Vimodrone (MI) - ITALY
Ph +39 02 250731 - Fx +39 02 2500371 - peris@pemo.com - www.pemopumps.com

FATTI DAI COMUNI DEL DISTRETTO

il Distretto

anno 14 numero 295 / 26 Novembre 2022

Il distretto pronto ad accendere le luci di Natale: senza esagerare, tuttavia...

La crisi energetica obbliga le amministrazioni comunali a 'contingentare' l'accensione delle luminarie natalizie nei centri storici cittadini: da Sassuolo a Scandiano, feste meno illuminate del solito...

A Scandiano solo alcuni festoni luminosi posti agli ingressi della città. A Castellarano saranno illuminati solo i punti più caratteristici del centro cittadino. A Casalgrande le luci le accendono, ma saranno molte di meno rispetto agli anni scorsi. E anche Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello varano un 'piano straordinario' che regola accensione e spegnimento delle luminarie: è il Natale al tempo del caro energia. Le luci sono belle e suggestive, certo, ma sono anche un costo, ed ecco

era solo una prova tecnica, insomma, e tanto vale non farci troppo l'abitudine, quest'anno, alle città illuminate, perché le luci si accendono, certo, ma o sono meno o si spengono prima. E se i Comuni del reggiano marciano in ordine sparso, sulla sponda modenese del distretto è addirittura l'Unione dei Comuni che vara un regolamento che prevede dall'8 al 25 dicembre luci accese dalle 17 alle 23, solo fino alle 21 dal 26 al 30 dicembre e dal 2 al 5 gennaio. Uniche eccezioni: il 24, il 25 e il 31 luminarie

(2), sindaco di Castellarano e presidente uscente, rispetto al quale neppure le minoranze hanno presentato un nome alternativo. Alla scadenza del 6 novembre, infatti,



all'ufficio per la presentazione delle candidature l'unico nome pervenuto all'ufficio elettorale è stato proprio quello di Giorgio Zanni e quindi il primo cittadino di Castellarano verrà rieletto.

Arrestati gli aggressori del Rockville: sono due giovanissimi

Svolta nelle indagini sulla brutale aggressione della notte del 9 ottobre scorso quando, all'esterno del Rockville di Castellarano, Giuseppe Checchia, modenese di 19 anni, era finito all'ospedale di



Baggiovara, ricoverato in condizioni gravissime. In manette sono finiti un 18enne di Castellarano e un 21enne di Sassuolo, arrestati dai carabinieri (3) per concorso in tentato omicidio aggravato: la vittima, infatti, era stata ridotta in fin di vita dopo essere stata colpita alla testa con una pietra pesante, riportando un'emorragia cerebrale. Il giovane, a lungo in terapia intensiva, è tuttora ricoverato nell'ospedale di Baggiovara.

Sassuolo: due daspo urbani all'indirizzo di questuanti molesti

Due "Daspo Urbani" emessi nei pressi della stazione dei treni. Dando seguito alle richieste di cittadini e commercianti, che lamentavano la presenza di persone moleste che richiedono con insistenza l'elemosina, gli agenti della Polizia Locale, nelle adiacenze di via Menotti, hanno eseguito due ordini di allontanamento per altrettanti cittadini di etnia rom già precedentemente segnalati. Il "Daspo urbano" permette anche di richiedere al Questore l'emissione di un provvedimento di allontanamento definitivo dal luogo in cui gli stessi svolgono la loro attività molesta.

Toddlers: inaugurato il campo polivalente di Casinalbo

La Toddlers ha inaugurato il campo polivalente della scuola

primaria di Casinalbo (4). La realizzazione è avvenuta grazie al contributo del Gruppo B&T che ha sempre sostenuto con entusiasmo ogni iniziativa della scuola.



«Siamo felici di poter offrire ai nostri alunni la possibilità di avere a disposizione un campo non solo per le attività motorie ma anche per svagarsi. Lo sport ci aiuta a trasmettere ai bambini i valori della collaborazione e dello spirito di squadra e contribuisce a rinforzare autostima e consapevolezza», ha detto la direttrice Alessandra Niemann, cui ha fatto eco Fabio Tarozzi, CEO di Gruppo B&T. «La collaborazione con questa scuola parte da una condivisione di valori, e questo campo è un nuovo strumento per condividere uno spazio ricreativo». Presenti all'evento anche il sindaco Maria Costi ed il suo vice Simona Sarracino, oltre al portiere del Sassuolo Andrea Consigli che ha condiviso alcuni momenti con i piccoli alunni della scuola regalando loro alcuni palloni ufficiali del Sassuolo Calcio.

(Paolo Ruini-Stefano Fogliani)



allora che le Amministrazioni si attivano di conseguenza cercando di mediare tra la necessità di risparmiare qualcosa «e tutelare comunque le già penalizzate attività commerciali in un periodo importante per i loro affari, lanciando tuttavia un messaggio di sobrietà quanto mai necessario alla cittadinanza». Piazza piccola già illuminata nei giorni scorsi (1)

accese fino alle 2 di notte. Ma il giorno dell'Epifania alle 23 tutte le luminarie verranno spente definitivamente.

Provincia di Reggio Emilia: Giorgio Zanni pronto al suo secondo mandato

E' l'unico candidato alla presidenza della provincia di Reggio Emilia. Si tratta di Giorgio Zanni

SISTEMI INNOVATIVI DI IMBALLAGGIO

ANDAL SYSTEM

SUPPORTO IMPILABILE

Sovrapponi i tuoi pallet!



ANGOLARI IN PLASTICA

Proteggi le tue spedizioni!



AUTOPORTANTI



Sostieni e proteggi i tuoi prodotti durante il trasporto!



CAVALLETTI IN PLASTICA



Deposito e Logistica
Via Marzabotto, 49 - 41042 Fiorano Modenese (MO)
Tel. +39 (0) 536 1888071-72

www.andalsystem.it



building & consulting

EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS

ALE SpA Building and Consulting è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione.

Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.

**Al servizio
del cliente per:**

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili e industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

...in partnership con:

 **TesiSystem**



Ogni cliente per noi è' speci...

ALE spa Building & Consulting - info@alespa.net - www.alespa.net

Sede Legale:
MODENA - 41121
Via A. Nardi, 35

Sedi operative:
TRAVERSETOLO (PR)
43029 - P.zza Mazzini, 2

SASSUOLO (MO)
41049 - Via Pia, 77/A
Tel.: (+39) 0536.882774

Il Mondiale manda in vacanza un Sassuolo in difficoltà

Quattro punti nelle ultime sette partite per i neroverdi, che affrontano il lungo stop mondiale con più dubbi che certezze: il piatto piange, e la classifica – quindicesimo posto a 16 punti – è deludente

«La pausa arriva a proposito». Dal tecnico Alessio Dionisi al centrocampista Davide Frattesi, tra i pochi fin qua all'altezza, fino all'Amministratore Delegato Giovanni Carnevali il parere, dopo la sconfitta contro il Bologna che ha consegnato il Sassuolo alla lunga pausa per i Mondiali, è stato unanime. Meglio fermarsi, visto il trend. Meglio resettare, provare a fare quadrato, ragionare su quanto non funziona e prepararsi al meglio alla ripresa, dal momento che il Sassuolo degli ultimi due mesi ha combinato pochissimo, perdendo posizioni in classifica e soprattutto certezze in ordine a rendimento che, soprattutto contro Empoli e Bologna, conferma come non ci siamo. Resta da capire cosa possa essere successo ad una squadra che pure, nel corso dei primi due mesi di campionato, qualcosa aveva comunque combinato mostrando attenzione difensiva e continuità di gioco che le avevano fruttato una media punti da 1,5 a gara, ovvero da salvezza tranquilla e posizioni da 'colonna sinistra' della classifica. Ma che dalla nona alla quindicesima giornata si è invece attorcigliata su una crisi di gioco e risultati che ha fatto perdere ai neroverdi, che dopo l'ottava giornata erano ottavi, sette posizioni in classifica e la fiducia anche ai più ottimisti. Alle sconfitte, a loro modo attese, contro Inter, Napoli e Atalanta si sono aggiunte quelle, decisamente meno previste, contro Bologna ed Empoli e gli unici sorrisi sono rimasti appesi alla vittoria sul Verona – che è comunque ultimo in classifica – e al pari contro la Roma. E' vero che questa seconda stagione di Dionisi è stata caratterizzata, fin qua, da assenze parecchio importanti che gli hanno tolto uomini fondamentali e soprattutto cambi con cui far ruotare giocatori arrivati alla pausa



	GIORNATE 1/8	GIORNATE 9/15	TOTALI
Gare	8	7	15
Punti	12	4	16
Gol fatti	10	5	15
Gol subiti	8	14	22

visibilmente spremuti, ma è anche vero che anche senza alcuni tra i suoi 'solisti' di maggior talento (Berardi su tutti, ma anche il vero Traore non si è ancora visto, DEFREL è sparito subito, come Muldur) e al netto delle fatiche di altri (Pinnamonti è fermo a 3 gol) il gruppo agli ordini di Alessio Dionisi non vale il mezzo punto a partita che lo ha accompagnato tra ottobre e novembre. E soprattutto non vale prestazioni sinceramente imbarazzanti come quelle che lo hanno visto cadere, praticamente senza giocare, contro Empoli e Bologna.

«Squadre al nostro livello», le aveva definite Dionisi prima di affrontarle, ma il Sassuolo, nei 180' tra il Castellani e il Dall'Ara ha fatto zero punti e zero gol, subendo pure 4 reti e agitando i fantasmi di una ripresa di campionato che potrebbe anche accidentare il cammino di una squadra mai così deludente, anche e soprattutto dal punto di vista dell'atteggiamento. Perché capita che si perda, nel calcio, ma la sensazione di passività che il Sassuolo da quando va in campo con, parole di Dionisi, «una superficialità che a questi livelli non ci

si può permettere» non è una gran ipotesi su quel che resta del campionato. Che il Sassuolo affronterà, con tutta probabilità, con un organico non più penalizzato da note assenze, ma soprattutto con l'obbligo di far svanire i fantasmi di un rendimento recente ben al di sotto degli standard, pur non entusiasmanti, cui i neroverdi ci avevano abituati tra agosto e settembre. E che affronterà ripartendo dal quindicesimo posto, con gli stessi punti, con tutto il rispetto, del neopromosso Monza.

(Stefano Fogliani)



Alessio Dionisi

Il Dstretto

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
 carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
 Ceramicanda srl, via De Amicis 4
 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
 tel.0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DSTRETTO
 via De Amicis 4
 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
 tel.0536822507 - fax 0536990450
 redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
 Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
 Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
 Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
 Massimo Bassi

EDITORE
 CERAMICANDA SRL
 Pubblicazione registrata presso
 il Tribunale di Reggio Emilia al
 n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITÀ
 Ceramicanda srl, via De Amicis 4
 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
 tel.0536990323 - fax 0536990402
 redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
 gilbertorighi.com

STAMPA
 I.G.E.P. srl - CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore www.ceramicanda.com

C.T.M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE SRL
 IMPORT-EXPORT

K.S.B.
 Bearings and Components

KPT

Siamo un gruppo giovane, che ha da poco superato i venticinque anni di attività, ma già estremamente noti nella distribuzione dei componenti tecnici per l'industria. I nostri marchi più importanti sono legati alle reali esigenze dei nostri clienti, laddove nella costante ricerca dell'eccellenza tecnica qualitativa, abbiamo formalizzato un'importante partnership con i brand KSB bearing components e KPT power transmission che distribuiamo con esclusiva internazionale.

Nata nell'89 da una brillante idea del fondatore Bruno Severi C.T.M. centro trasmissioni meccaniche si colloca oggi al vertice del settore, forse anche di una moderna compagine operante all'interno dei nostri stabilimenti, C.T.M. tratta anche altri marchi primari (OPTIBELT - NKE - ASK - IWIS - TSUBAKI - VAMBERK - SKF - FAG - AIRON) notoriamente riconosciuti come i migliori nell'ambito distributivo ed è sempre alla costante ricerca di ulteriori opportunità commerciali da condividere con la sua fitta schiera di clienti. Collocata nel pieno della Ceramic Valley C.T.M. è riconosciuta come una delle più importanti aziende territoriali nel comparto produttivo di zona.

Da anni C.T.M. ha inoltre attivato linee di import-export che l'hanno resa un'importante realtà a livello nazionale ed internazionale.

C. T. M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE s.r.l. - VIA VOLTA, 29 - TEL 0522 99 60 20 - VILLALUNGA DI CASALGRANDE (RE)
www.centrotrasmissionimeccaniche.com - E-mail: commerciale@ctmksb.com - imp.export@ctmksb.com - amministrazione@ctmksb.com



L'Amico del tempo
ci porta a Manhattan,
dove non ti aspetti
di trovare (anche) Trinity
Church e i tre cimiteri
che la circondano
a ridosso di Fulton Road



Anche i ricchi piangono: tre cimiteri a Wall Street

Per il turista a New York è d'obbligo un devoto pellegrinaggio nel tempio del capitalismo mondiale, Wall Street. La sua storia è antica: nel 1640 Manhattan era colonia olandese e si chiamava *Nieuw Amsterdam*, Nuova Amsterdam. Il Governatore Peter Stuyvesant, per difendersi dai nativi americani, dai coloni del New England e dagli inglesi fece edificare un muro (in inglese "Wall") che attraversava l'isola dalle rive dell'Hudson a ovest fino all'East River. Nel 1699 gli inglesi si impadronirono del territorio, il muro fu abbattuto ma il nome rimase. Nel 1742 in prossimità di Wall Street nacque l'uso di tenere le contrattazioni commerciali, poi furono elevati vari edifici fino alla sistemazione attuale. Il complesso è chiamato *Financial District* e il turista che lo visita ha due soli punti di riferimento: la minacciosa statua in bronzo del *Charging Bull*, simbolo della Borsa, e lungo i pochi metri di Wall Street, la stradina pedonale incassata sullo slargo dove è la Borsa più importante del mondo. Il resto, dalla sede *Federal Reserve* alla *Federal Hall*, copia del Partenone eretta dove Washington giurò come primo Presidente degli Stati Uniti, è allegramente ignorato. Il *Charging Bull*, toro di bronzo, è uno dei monumenti più fotografati di New York e, fatta la foto lì accanto, il turista si

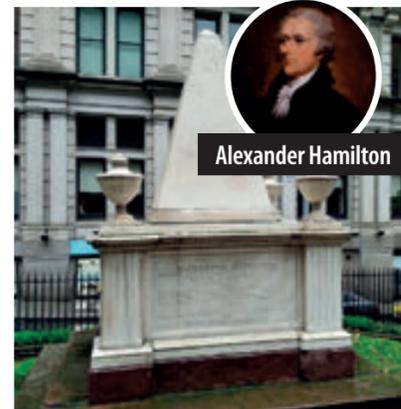


stringe lo stomaco, senti una frustrante sodditanza psicologica: è un luogo inquietante. L'occhio cade sulla bandiera americana che copre la facciata dell'edificio, poi si torna indietro, non c'è più niente da vedere. Se non il cimitero, o meglio i cimiteri. Rialita Wall Street, infatti, si finisce in Fulton Street e, attraversata la strada, eccoci davanti a *Trinity Church*. Intorno a questo edificio di fine 1600, lurido di smog, brutto, alto, c'è un cimitero. In realtà gli insediamenti cimiteriali sono tre: quello che ho citato, la sua estensione dietro la chiesa e, a distanza di un paio di isolati, dopo Zuccotti Park, il terzo. Le tombe sono spoglie, secondo la tradizione protestante della fine del 1600 e gli ospiti sono quasi tutti politici e parlamentari. Eccellono per notorietà John Jacob Astor, capostipite della dinastia di magnati e Robert Fulton (la via che costeggia la chiesa porta il suo nome) che inventò la nave a vapore, ma anche Alexander Hamilton che fondò la *Bank of New York* e fu Ministro del Tesoro. Nel contiguo Mausoleo Ralph Waldo Emerson, poeta, e Mercedes de Acosta, scrittrice, già amante di Greta Garbo, Marlene Dietrich, Isadora Duncan e altre. Accanto, la sorella Rita de Acosta Lydig, agli inizi del '900 proclamata una delle donne più belle del mondo. Ultimo, ma non ultimo, Alfred D'Orsay Tennyson Dickens, che a dispetto di tanti cognomi era il figlio di Charles Dickens.

Usciti dal piccolo cimitero, andate verso Zuccotti Park, un parchetto diventato famoso due volte: la prima nel 2001 quando, sepolto dalle macerie delle Torri Gemelle, fu rimesso in ordine in un batter d'occhio. La seconda nel 2009, quando è diventato il punto di incontro del *Tea Party*,



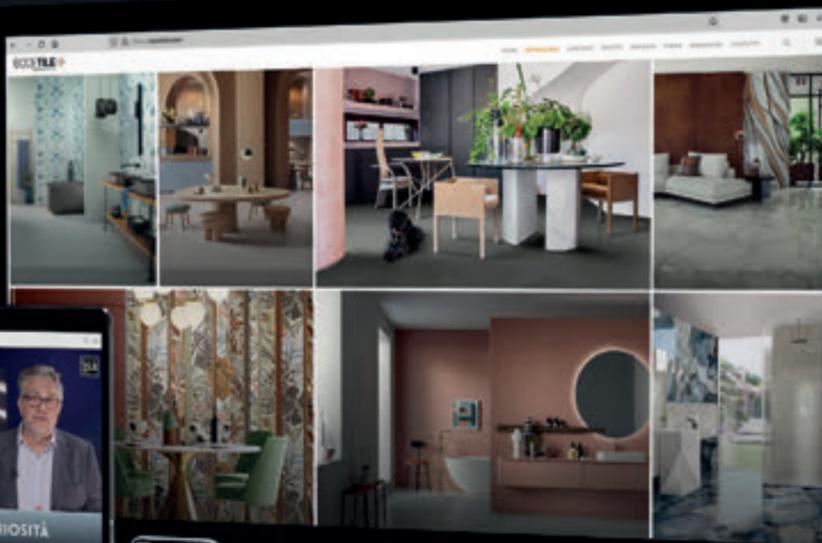
sposta a Wall Street, distante qualche centinaio di metri. Il luogo mette soggezione: saranno i gratiaci incombenti su quel budello largo pochi metri, sarà il sole che non ci arriva mai ma ti si



repubblicani, liberisti e qualunquisti. Wall Street e tre cimiteri non sembrano essere lì per caso. Le battute scaramantiche sono ben accette.
(L'Amico del Tempo)

powered by

CERAMICANDA



ECCE TILE.COM

il portale dedicato alle
superfici ceramiche
italiane



per informazioni:

marketing@ceramicanda.com

G20 dialettico. Le ripromesse sul clima? *Tanti Bali...*

Al summit mondiale una giornalista statunitense chiede a Biden se pensava di sollevare con Xi Jinping il tema dei diritti umani. Un membro della delegazione cinese l'ha spinta via. Nessun disguido - la risposta ricevuta non era un no, ma un Xi

I padroni di casa del Qatar e la Fifa hanno vietato la vendita della birra negli otto stadi in cui si disputa il Mondiale. La Budweiser (uno degli sponsor della manifestazione) dovrà trasferire i propri stand in luoghi molto più lontani. La birra sarà disponibile, ci fanno sapere, sono nell'area vip degli stadi. Da "Hip hip hurra" a "Vip vip birra".

Io i congiuntivi non li sbaglio. Non li uso mai. Tu non rompi i coglioni a loro, loro non li rompono a te.

I missili lanciati in Polonia hanno colpito il bersaglio prefissato: aumentare il prezzo del petrolio.

Le nazioni dell'Occidente che partecipano al Mondiale hanno dovuto fermare i loro massimi campionati. Le loro nazionali rappresentate al Mondiale non possono cibarsi di carni suine (quindi nemmeno il prosciutto), perché non possono essere importate nemmeno dalle delegazioni ufficiali. Se un



tesserato, o chiunque (anche tifoso) dovesse venir sorpreso in rapporti omosessuali finirà in carcere. In alcuni luoghi in cui si giocano le partite, in novembre le temperature possono superare i 35 gradi: se, a causa di questo (come sembra), parecchi tifosi decideranno di restare a casa, sono pronti dei tifosi locali "figuranti", vestiti con le maglie della nazione cui ovviamente non appartengono. Nel caso che una donna (tifosa, dirigente, fidanzata di un giocatore eccetera) abbia bisogno di un medico o di un ospedale per un problema ad esempio di tipo ginecologico, potrà essere curata solo se riuscirà a dimostrare di essere sposata. Chi di "Coi soldi si compra tutto" ferisce, di "Coi soldi si compra tutto" perisce.

Oggi siamo sufficientemente evoluti per sapere che l'evoluzione non spiega tutto.

La nazionale polacca, nel suo volo verso il Qatar, è stata scortata da due caccia F16. Il Paese della Nato voleva assicurarsi che l'aereo della squadra non fosse magari colpito

per errore da due missili di un amico della Nato.

Nessuno potrebbe negare l'atlantismo di Berlusconi. Tranne gli amici.

Francesco Totti: "Un Mondiale senza l'Italia è come Roma senza il Colosseo". E Roma senza Colosseo è come un'assegnazione del Mondiale senza bustarelle.

Il genere femminile? E' un genere di prima necessità.

Ho assistito alla puntata di Report in cui si parlava delle corruzioni, delle violenze e della scia di morti sul lavoro collegate all'assegnazione del Campionato Mondiale di Calcio al Qatar. Mi è stato molto utile. Alla fine della trasmissione non ero più così dispiaciuto che l'Italia fosse rimasta a casa.

(Massimo Bassi)



Il piano editoriale come strumento

Lasciare all'improvvisazione la gestione della presenza del proprio marchio sulle piazze più frequentate della rete è un grave errore: buone pratiche per ottimizzare i processi

Presidiare i social media è ormai un elemento centrale nella strategia comunicativa della maggior parte dei brand. Farlo in modo professionale, affidandosi a specialisti esperti del settore è sempre più riconosciuta come una necessità non negoziabile. Ogni anno sempre più imprenditori e decision maker riconoscono che sarebbe un grave rischio lasciare la gestione della presenza del proprio marchio sulle piazze più frequentate della rete in mano all'improvvisazione. I vantaggi di posizionarsi in modo efficace sui social network sono enormi e ormai universalmente riconosciuti, ma non è il tema di questa nostra puntata: oggi parleremo del rovescio della medaglia, ovvero della grande (e spesso sottostimata) quantità di tempo che serve per mantenere una presenza di valore sulle reti sociali che tutti conosciamo. Creare con costanza contenuti di qualità richiede infatti molto tempo: fare ricerca sul mercato e sui competitor, testare nuove soluzioni grafiche, cercare ispirazione creativa, fare prove su prove per trovare il giusto testo per un video

o un post, assecondare le varie esigenze interne ed esterne all'azienda, acquisire contenuti video o fotografici, tenere traccia dei dati attraverso un sistema efficiente di reportistica... tutto questo mantenendo regolarità di pubblicazione! Per questo numero abbiamo pensato di elencare alcune buone pratiche per aiutare chi si deve occupare della gestione dei social media aziendali a ottimizzare i processi e risparmiare tempo prezioso. Il primo consiglio è di accorpate nello stesso momento più fasi possibili del processo creativo / realizzativo. Anche se le pubblicazioni saranno distribuite durante la settimana (o il mese), per molte aziende la gran parte dei contenuti è "fredda", ovvero si può realizzare - e programmare - in anticipo. Oltre alle soluzioni native dei principali social network, esistono tante app terze che aiutano a programmare i contenuti. Soprattutto la parte grafica e di editing video beneficerà enormemente dell'accorpamento dei progetti in un'unica giornata di lavoro: evita di aprire progetti e scrivere contenuti tutti i giorni per il giorno in questione, perderai moltissimo tempo ed energia nel riprendere il filo e il focus sul piano complessivo. Spesso una grande paura di chi deve redigere un piano editoriale è non trovare abbastanza contenuti per completarlo. Prima di perdere molto tempo su dispendiosi processi creativi, a volte è sufficiente provare a lavorare meglio su quanto già abbiamo sotto mano: una news pubblicata sul sito, un comunicato stampa, una notizia istituzionale, un nuovo

prodotto. Un buon modo per avere più contenuti a portata di mano è abituarti a pensare che ogni contenuto può avere al suo interno molte sfaccettature, e molte possibili declinazioni social: in questo modo sarà molto più veloce costruire piani editoriali interessanti e più "corposi". Non tralasciamo la parte grafica: in tante occasioni chi si occupa dei social non ha a disposizione un supporto grafico professionale dedicato, e deve arrangiarsi come può, perdendo spesso molto tempo per ottimizzare contenuti. In questo caso ci sono numerose app e siti gratuiti che possono venire in nostro soccorso: non solo fornendo strumenti semplici per realizzare grafiche basilari ma efficaci, ma anche aiutando l'utente a ottimizzare i formati con pochi clic per declinarli poi su tutte le piattaforme social. Infine, un elemento fondamentale è la contaminazione: più si è esposti a campagne, idee e contenuti di soggetti esterni - dello stesso settore ma non solo - più sarà facile avere il guizzo creativo decisivo per realizzare una comunicazione efficace. Per questo motivo molto spesso le aziende decidono di affidarsi a professionisti esterni per gestire la comunicazione online: le agenzie specializzate sono infatti per natura a contatto con tantissimi input e possono metterli al servizio delle aziende offrendo con più facilità spunti e idee fresche, a patto di avere internamente all'azienda un referente in grado di trasmettere a quello che resta comunque un soggetto "esterno" i giusti input sulle specificità di ogni marchio.

DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it



COMBO

L'unica vera combinata per grandi pulizie all'interno e all'esterno.

CON BATTERIE AL LITIO, AUTONOMIA H24

ACCEDI AI FINANZIAMENTI

INDUSTRIA 4.0



Contenitore pattume
180 lt
Sebatoio H²O
280 lt



Posto guida ergonomico
con grande visibilità



Spazzole a rullo
lavanti e spazzanti



Testata laterale
lavante



NOLEGGIO full service da 1 giorno a 60 mesi!

ASSMO

ASSMO SRL Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo MO - Tel. 059 740 5260 - www.assmo.it - informazioni@assmo.it